

EUROPA

Bologna, l'ospedale «simula» i trend

Chiara Lupi*

In sanità migliorare i livelli professionali, l'efficienza e la soddisfazione degli utenti è possibile. Con l'aiuto della tecnologia, però. Come testimonia l'esperienza dell'azienda ospedaliero-universitaria di Bologna Policlinico S. Orsola-Malpighi, che ha realizzato un progetto approvato e finanziato dalla Regione Emilia Romagna. Il progetto, realizzato con tecnologia Sas, deve produrre risultati in grado di essere utilizzati nel sistema sanitario regionale per fornire uno strumento di simulazione che tenga costantemente sotto controllo i risultati ottenuti e ottenibili.

La metodologia fino a oggi utilizzata dal Policlinico permetteva una buona qualità di previsione, ma non riusciva a tenere conto di alcune variabili come la riduzione dei posti letto, la variazione della domanda sanitaria o la riduzione dei trapianti.

«L'obiettivo - spiega Luca Favero del dipartimento Ricerca e innovazione - è stato di passare da uno strumento che fotografa la realtà a un complesso modello in grado di compiere analisi "what-if" e, quindi, simulare diversi risultati in base alle diverse condizioni di partenza che l'azienda si aspetta».

Grazie al modello, un applicativo informatico Sas che effettua attività di simulazione dell'attività di degenza, sarà ora possibile monitorare i risultati e fare previsioni. «Avere uno strumento validato che permetta di avere dati prospettici in tempi rapidi - prosegue Favero - significa basare su elementi certi il monitoraggio effettuato dalla direzione aziendale e dai professionisti clinici. È il presupposto per ottenere buoni risulta-

ti economici e una migliore gestione organizzativa. Con notevoli vantaggi anche per il paziente».

Un altro ambito nel quale modelli di simulazione e analisi what-if possono essere utili, riguarda l'ambito della programmazione sanitaria metropolitana e provinciale. La direzione aziendale è coinvolta nei progetti di rimodulazione dell'offerta locale (ad esempio dotazione posti letto, presenza di specialità cliniche nei diversi ospedali) e la disponibilità di uno strumento che abbia questi requisiti è molto utile per definire scenari a breve-medio periodo.

«Nostro dovere - conclude Favero - è fornire sanità di qualità e il miglior supporto al cittadino. Il vantaggio per i pazienti si concretizza nel garantire equità nella distribuzione delle risorse in ambito provinciale. Noi dobbiamo far sì che i cittadini abbiano risposte in tempi limitati».

** Co-editor di E-Gov, informatica ed enti locali*

E-government, federalismo fiscale, riforma dei servizi di pubblica utilità: sono questi alcuni dei temi che coinvolgono quotidianamente la Pubblica amministrazione. Per offrire uno strumento di aggiornamento a chi è impegnato come amministratore, dirigente o funzionario degli enti locali, EuroP.A in collaborazione con il Sole-24 ore del Lunedì affronta - in questa rubrica, un problema di attualità normativa e istituzionale. Lasciando una linea aperta con i lettori che possono inviare segnalazioni e commenti a info@euro-pa.it.

